

Fondazione Museo delle Antichità Egizie

“L’Egizio per gli Stranieri” “The Egyptian Museum for non-Italians”

PROGETTO: “L’Egizio per gli Stranieri” a.s. 2006-2007

DESTINATARI: allievi del C.T.P. di nazionalità egiziana, nord africana; in seguito, per motivi logistici, il progetto è stato esteso ad un gruppo di allievi più disponibili e meglio alfabetizzati di nazionalità diverse (latino americani, europei dell’est, centro africani).

EQUIPE: gruppo guida (5/6 allievi di cui due egiziani), due insegnanti di scuola media del C.T.P., dot.ssa Marcella Trapani e dott.ssa Sara Caramello del Museo Egizio.

FORMAZIONE: sin dal mese di settembre è stata attuata la formazione delle insegnanti ed in seguito degli studenti guida, con visite mirate ai reperti del Museo.

FASI DI LAVORO: nel primo incontro con la dott.ssa Marcella Trapani le insegnanti Egle Gennuso e Patrizia Trebini discutono il progetto e visitano alcune sezioni del Museo con reperti inerenti ai temi scelti: “ **Magia, superstizioni, medicina**” – “**Colori, pittura, tecniche**”. Le insegnanti procedono alla rielaborazione dei materiali cartacei forniti dal Museo ed alla ricerca di integrazioni sui siti Internet. Si discute con gli studenti presentando il progetto e distribuendo il materiale cartaceo che viene letto e valutato. Si cerca di definire il gruppo guida che, in questa prima fase, risulta composto da 5 corsisti egiziani (4 uomini, 1 donna) In un secondo incontro con la dott.ssa Trapani si rivisita il Museo e si produce un C.D. con materiale fotografico scelto dei reperti più significativi.

Novembre, dicembre 2006 – gennaio, febbraio 2007: discussioni col gruppo guida da cui emergono osservazioni e proposte. Gli studenti illustrano la situazione economica, politica, culturale e religiosa dell’Egitto di oggi; emerge la scarsa conoscenza della storia antica da parte degli adulti (oltre i 30/40 anni), la poca o nulla collaborazione tra Torino e l’Egitto a proposito del nostro patrimonio museale e le più recenti indagini e scoperte archeologiche. Sono evidenti alcune resistenze e reticenze a trattare argomenti quali “magia”, “religione”, “superstizioni” in quanto in contrasto con l’Islam. Il passato non sembra importante e soprattutto non pare avere ricadute sulla cultura e sulle usanze dell’egiziano moderno.

Si trovano comunque alcuni punti comuni tra presente e passato dopo l’incontro tra il gruppo e la dott.ssa Trapani e una successiva visita al Museo. A scuola si rivedono e si commentano le fotografie scattate al Museo e si evidenziano alcuni reperti di particolare interesse; si svolgono alcune lezioni durante le quali le insegnanti ed il gruppo guida espongono le proprie esperienze ed informazioni sull’antico Egitto a compagni e compagne di altri Corsi di livello avanzato, che decidono di aggregarsi al progetto.

Gli argomenti trattati, supportati dalle dispense e dalle immagini fotografiche sono i seguenti:

- Geografia – carta dell’antico Egitto
- Le principali dinastie – l’Egitto dei Faraoni – la figura del Faraone
- I sacerdoti – gli dei e le convinzioni religiose degli Egizi
- Lo scriba – alla scoperta dei geroglifici
- L’organizzazione sociale – il lavoro
- Il problema della morte - il libro dei morti – tombe e piramidi
- Il tempio egizio – il tempio di Horus ad Edfu
- I diversi usi dei gioielli degli antichi Egizi
- La pittura – il significato dei colori – tecniche e strumenti – la cappella di Maya

Incontro con Laura Carle (Holden Art) per discutere e organizzare il percorso narrativo. Si stabiliscono le date degli incontri: giovedì 1°-8-15-22-29 marzo, dalle ore 18,30 presso il C.T.P. Partecipazione del gruppo allargato al laboratorio “Magia del Suono” condotto dalla dott.ssa Donatella Spagnotto e alla visita guidata al Museo, con particolare attenzione ai reperti relativi a: divinità, religione, amuleti, pittura, danza, strumenti musicali, libro dei morti, papiri magici, scrittura...

Le lezioni, il laboratorio, le visite hanno permesso di fornire e/o ampliare conoscenze sulla civiltà egizia, aprire dibattiti e confronti con le civiltà dei corsisti che aderiscono al progetto, trovare collegamenti con strumenti, usanze e comportamenti sopravvissuti soprattutto nelle culture nord e centro africane e latino americane.

Attualmente il gruppo guida è costituito da due soli egiziani (gli altri hanno dovuto abbandonare per motivi di lavoro) e da due/tre allievi di altra nazionalità (America latina, Europa dell’Est). Il gruppo che partecipa al laboratorio di scrittura e narrazione è abbastanza numeroso ed eterogeneo per sesso, età, provenienza, con discrete basi culturali e buone capacità di comprensione ed esposizione in Lingua italiana.

Durante i primi tre incontri con Holden Art i corsisti vengono stimolati all’osservazione, alla descrizione, all’espressione delle proprie emozioni. Si stabiliscono gli elementi fondamentali della narrazione – personaggi, storia, temi, segni – e si individua un personaggio immaginario, “Ramesse”, che avrà il compito di raccontare il suo Egitto accompagnando i visitatori attraverso le varie sale, mostrando ed illustrando i reperti più significativi, il loro uso e valore nel suo tempo ed il loro rapporto col presente.